

425. - 424. Tregua di vent'anni accordata ai Veienti e di tre agli Equi, i quali la domandano più lunga.

*Tribuni militari:* Ap. Claudio Crassino Regillense, Sp. Nauzio Rutilo, L. Sergio Fidenate II, Sest. Giulio Julo, entrano in carica il 13 dicembre romano 331, 1.º dicembre giuliano 424.

424. - 423. Aringhe dei tribuni del popolo per suscitarlo ad innalzare al tribunato militare dei plebei. Essi gli rappresentano che l'adescamento dei primi onori è il solo che possa incoraggiarli ad esporsi alla vendetta dei patrizii concitati contro qualunque difensore che ardisca tentare delle innovazioni a loro scapito. L'applauso fatto dal popolo alle aringhe dei tribuni determina alcuni plebei di distinzione a presentarsi onde chiedere il tribunato militare; le leggi agrarie, lo stabilimento di colonie, un soldo alle truppe da pagarsi con un'imposta sui terreni; ecco ciò ch'essi annunciavano di dare come una ricompensa ai Romani per l'onore che sarebbe stato loro conferito. Il senato colse il momento dell'assenza del popolo e dei tribuni fuori della città per ordinare con un senatoconsulto, che i tribuni militari partissero sull'istante per verificare la notizia allora giunta che i Volsci erano entrati nel paese degli Ernici, e che intanto si nominassero dei consoli negli imminenti comizii. I tribuni non essendo stati avvertiti di questo decreto del senato se non se al loro ritorno, non tentarono d'impedirne con tarda opposizione l'effetto. Invasione di Capua fatta dai Sanniti a danno del popolo Etrusco che se n'era impossessato. I primi dopo di essere stati ricevuti come ausiliari degli Etruschi, già indeboliti da lunghe guerre, ne trucidarono gli abitanti ne' propri letti. Tredicesimo Lustrò fatto sotto questi consoli; all'anno però di Roma 331, col quale concorreva il loro consolato. Tito Livio non ne fa menzione, ma dalla successione dei nuovi Lustrì si viene a conoscere, che un ne fu fatto sotto questi consoli.

*Consoli:* C. Sempronio Atratinò, Q. Fabio Vibula-